

*RIUNIONE DEL COMITATO NAZIONALE DELL'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE*

Roma, 30 marzo 2012

*VERBALE*

Il giorno 30 marzo 2012, come da Ordine del Giorno, si è regolarmente svolta, presso la sede del CNI a Roma, la riunione del Comitato Nazionale dell'Ingegneria dell'Informazione (CNII).

*ORDINE DEL GIORNO*

1. Introduzione del consigliere delegato sulle attività in essere.
2. Riforma delle professioni: problemi specifici del settore Ingegneria dell'Informazione
  - a. Gruppi di Lavoro CNII
3. Conclusione del presidente CNI.

La convocazione è riportata in ALLEGATO "A"

La lista dei presenti è riportata in ALLEGATO "B"

Per ragioni di servizio, era in corso un importante Consiglio, si decide di anticipare il discorso del presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri, Zambrano. Egli saluta gli ingegneri dell'informazione delegati degli ordini provinciali e li ringrazia per essere presenti così numerosi. Il presidente Zambrano apre la riunione descrivendo il contesto nazionale entro il quale il nuovo CNI si trova a lavorare, le aspettative della categoria e di tutte le professioni ordinistiche al centro di ingiustificati attacchi ai quali il CNI, insieme con il PAT (Professioni di Area Tecnica), sta cercando di porvi rimedio. In questa situazione piuttosto confusa, egli è conscio della importanza degli ingegneri dell'informazione per il paese e per lo stesso CNI e, pertanto, egli intende avvalersi del loro contributo. Zambrano ricorda che gli ingegneri dell'informazione sono privi di un ambito peculiare entro il quale esercitare la propria professione in via esclusiva e dichiara di volersi impegnare in tal senso in continuità con i risultati del congresso nazionale degli ingegneri tenuto a Bari nella estate 2011. È necessario acquisire, egli dice, una visione unitaria dei problemi della nostra professione di Ingegneri che coinvolga tutti e tre i settori.

In ultimo, Zambrano conclude dicendo che, al pari di quanto accade per gli altri settori dell'ingegneria, è necessario lavorare per introdurre alcuni concetti per la parametrizzazione della valutazione del lavoro degli ingegneri dell'informazione, anche solo in sede di contenzioso.

Prende la parola, il presidente Mariani che ringrazia dell'accoglienza l'ing. Zambrano e l'ing. Valsecchi per l'organizzazione della riunione che mette fine ad un periodo piuttosto lungo di incertezze. Espone, quindi, l'ordine del giorno e il programma della giornata.

## 1 Introduzione del consigliere delegato sulle attività in essere

- a) Il consigliere **Valsecchi** (CNI) annuncia di aver utilizzato il documento prodotto dal Gruppo di Lavoro Tariffe e consegnato al ministro insieme con le tariffe degli altri settori. L'approccio che il nuovo Consiglio vuole dare alla attività è di considerare i tre settori come un tutt'uno e non vogliono fare alcuna differenza tra i diversi settori. Per questa ragione, egli dice, stiamo pensando ad un nuovo sito all'interno del quale troveranno posto anche le notizie riguardanti gli ingegneri dell'informazione. A tale scopo e volendo noi essere i primi a valorizzare le vostre competenze, vi chiederemo un contributo.
- b) Egli, poi, esprime la convinzione di tutto il Consiglio, già in parte espressa dal presidente Zambrano, che il terzo settore debba avere una propria attività protetta, a vantaggio di tutti i cittadini, e che de riguardare la privacy e la difesa dei furti informatici.
- c) **Valsecchi** poi, ritorna sul problema del nome. Egli sostiene di non avere preferenze, ma vuole solo evitare una certa assonanza. Con il Consiglio nazionale Ingegneri. Poiché ritiene che tutti gli ingegneri siano uguali, vorrebbe inoltre evitar sigle che possano far insorgere il sospetto che ci siano differenze tra un settore e l'altro.
- d) Interviene il consigliere **Massa** (CNI), che, in accordo con quanto detto da Valsecchi, informa l'assemblea che il nuovo consiglio sta rivisitando tutta la strategia di comunicazione in maniera integrata. Il CNI vuole creare un nuovo ufficio stampa che divenga il megafono di quanto avviene tra gli ingegneri. Pertanto è necessaria una visione unica del mondo dell'ingegneria e una visione del suo futuro.

## 2 Riforma delle professioni: problemi specifici del settore Ingegneria dell'Informazione

- a) **Mariani** (MI) prende la parola e spiega la genesi del CNII con le sue peculiarità e i meccanismi di funzionamento. In questo modo introduce i Gruppi di Lavoro invitati ad esporre il lavoro fatto. Introduce il tema del nuovo nome e riferisce di un sondaggio su questo tema effettuato su internet tra tutti i frequentatori della mailing list. I risultati sono stati resi disponibili, indicando una preferenza abbastanza netta per il nome "Comitato Italiano Ingegneri dell'Informazione, con diversi acronimi.
- b) **Manco** (NA) sostiene che vista la volontà del CNI di integrare a pieno titolo il CNII nella sua azione, per ottenerne il massimo della efficacia e' opportuno ridefinire il ns. modo di operare. È auspicabile un gruppo che, raccogliendo le forze dagli ordini provinciali, operi come una commissione del CNI, organizzata in vari GdL che sviluppino temi di settore di valenza nazionale. Temi che nascono da ns elaborazioni ma anche dal CNI e dall'Ass. dei Presidenti.
- c) **Tizzani** (BO) auspica una stretta cooperazione tra il Consiglio Nazionale e un efficiente gruppo di lavoro che segnali le istanze del territorio, fornisca consulenza ICT al CNI e al

Governo, proponga adeguamenti normativi per gli ingegneri dell'informazione, coordini le attività delle Commissioni Provinciali attraverso la creazione di Gruppi di Lavoro su temi specifici

- d) **Marzullo** (UD) racconta la crisi di identità tra gli ingegneri del terzo settore dovuta alla sensazione di non essere rappresentati. Tale sensazione è rafforzata dalla constatazione che mentre la maggior parte dei laureati in ingegneria appartiene al terzo settore, quando si va a vedere le nuove iscrizioni si ritrova che lo stesso terzo settore sia una minoranza assoluta. Egli si pone la domanda di come presentarsi ai nuovi iscritti.
- e) **Ortenzi** (FM) annuncia che la prossima assemblea CNII si terrà a Fermo il 19 maggio 2012 e che sarà preceduta da un convegno sul tema "Robotica avanzata" un tema giudicato di grande interesse visto il tessuto economico provinciale fatto da piccole e medie aziende manifatturiere che trarrebbero grande giovamento dall'introduzioni di cicli di lavorazione robotizzati.

## a) Gruppi di Lavoro CNII

- a) **Mariani** (MI) invita i coordinatori dei Gruppi di Lavoro a parlare del lavoro fatto.
- b) **Bettini** (TO) interviene compiacendosi per le parole del Presidente Zambrano e del Consigliere Delegato Valsecchi sulla necessità di una riserva (o privativa) sui lavori attribuiti agli Ingegneri dell'Informazione, come da art. 46 del DPR 328/2001, anche in accordo alla richiesta formulata nella Mozione finale del 56esimo Congresso degli Ingegneri svoltosi a Bari nel 2011. In linea con tale richiesta si colloca la legge proposta dal Gruppo di lavoro omonimo ([tinyurl.com/5sp36rt](http://tinyurl.com/5sp36rt)). Sono state seguite le preziose indicazioni fornite dal Centro Studi CNI ed è stata elaborata una prima articolata ipotesi per realizzare quanto auspicato, ovvero per rendere tassativa la procedura classica dell'ingegneria (progettazione in tutte le sue forme, direzione lavori, collaudo e gestione) anche per i sistemi informatici (ICT). Le responsabilità delle singole fasi sono attribuite agli ingegneri dell'informazione, figure terze e di garanzia rispetto al committente ed appaltatore, in analogia a quanto avviene negli altri due settori dell'ingegneria (civile e industriale). Su tale proposta è bene che vengano consultati tutti gli Ordini provinciali come già stabilito nella riunione CNII di Palermo 2011. L'ing. Bettini prosegue inoltre ribadendo l'incostituzionalità presente nel recente DL liberalizzazioni, num. 01/12 convertito nella Legge n. 27 del 24 marzo 2012, come già segnalato nella lettera inviata anche al Presidente Zambrano ([tinyurl.com/bmvoj9m](http://tinyurl.com/bmvoj9m)). Inoltre, in merito al nuovo nome del CNII, l'ing. Bettini auspica che venga tenuta in considerazione la volontà espressa dai colleghi nel sondaggio indetto nella mailing list del Comitato stesso. La sintesi del GdL Progetto di Legge è in ALLEGATO "C"
- c) **Valsecchi** (CNI) annuncia che è stata accettata dalla commissione che sta organizzando il convegno "VGR 2012" su Valutazione e Gestione del Rischio, la presentazione del CNII organizzato dal CNI, INIL, ISPRA, Ministero Ambiente, Ministero Interno, Università di Pisa, che si terrà a Pisa nell'ottobre prossimo.
- d) **Mariani** (MI) Ringrazia Valsecchi per il sostegno alla presentazione del lavoro di Vassalli

“Dalle minacce ai modelli di verifica delle vulnerabilità” al Convegno “VGR 2012” In ALLEGATO “D” la comunicazione di VGR 2012.

- e) **Gelpi** (TN) introduce il GdL Posta elettronica Certificata e Firma Digitale e della attestazione di ruolo sulla firma digitale. Il GdL è nato a seguito della pubblicazione del DL. 185/08 a fine novembre 2008. Già a gennaio 2009 il GdL ha presentato le prime proposte al CNI che si sono concretizzate a fine 2009 nella fornitura (pagata dal CNI e non dai singoli) per tutti gli ingegneri italiani iscritti ad un ordine di una casella di PEC sul dominio **ingpec.eu**. Nel 2010 e 2011, il GdL ha lavorato alla sistemazione tecnica per l'assegnazione di dispositivi di firma digitale con attestazione di ruolo in convenzione con Aruba. Durante il 2011 è stato portato avanti presso CNI il progetto Liste PEC per fornire l'applicativo che permetterà alle PA di accedere agli indirizzi PEC di tutti gli ingegneri, come da regole tecniche DigitPA pubblicate a fine aprile 2011. Il sottoscritto in qualità di coordinatore del GdL, ha partecipato in rappresentanza del CNI, al tavolo di lavoro IDentità digitali di DigitPA che si è concretizzato nella stesura delle regole tecniche di due DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri), uno relativo alla PEC l'altro relativo all'attestazione di ruolo. Tali DPCM dovevano essere pubblicati in Gazzetta Ufficiale in gennaio 2012, ma essendo cambiato il governo e le sue priorità, non sono ancora stati pubblicati. Al GdL rimane il monitoraggio della normativa, e di supporto al CNI per gli aspetti tecnici relativi alle convenzioni in essere sia per la PEC che la FD.
- f) **Mariani** (MI) annuncia che, dopo un anno di pausa, dipeso essenzialmente dalla Regione Lombardia sono ripresi i lavori relativi all'accordo tra DigitPA, Assobeton, Ord. Ing. Milano, CNI, Regione Lombardia, per la sperimentazione dell'utilizzo della firma digitale con attestazione di ruolo in un caso concreto di trasmissione di progetti ai comuni. ALLEGATO “E”
- g) **Astorino** (CS) parla del progetto “Italia Sicur@” ed auspica una continuità sul tema della sicurezza informatica nella PA. È terminata la fase 1 e bisogna proseguire con la fase 2 alla fine della quale sarà redatto un report.
- h) **Ascari** (MO) introduce il GdL “Metodi e Procedure”, costituito nel 2009 con l'obiettivo di elaborare un regolamento, con metodi e procedure, con il quale raggiungere i seguenti obiettivi:
1. Qualificare, valorizzare e promuovere la professione di ingegnere dell'informazione.
  2. Codificare, regolamentare e qualificare le attività svolte dagli ingegneri dell'informazione.
  3. Fornire un sistema di garanzia per i committenti sulla qualità professionale delle attività svolte dagli ingegneri dell'informazione.
  4. Accrescere, per gli ingegneri dell'informazione, il ruolo degli Ordini e del CNI.
- L'adozione del regolamento rappresenta un concreto elemento di "garanzia di qualità", sul quale gli Ordini fanno da garanti. Il regolamento può quindi rappresentare una sorta di “Bollino Blu”, rilasciato e garantito dall'Ordine, che consente al professionista di contraddistinguersi dalla concorrenza e valorizzare la propria attività.
- E' convinzione del gruppo di lavoro che il regolamento, oltre a portare i vantaggi descritti, possa anche essere di valido supporto per un eventuale quadro normativo a favore degli Ingegneri dell'Informazione.

- i) **Valsecchi** ritiene che il lavoro portato avanti dal gruppo di Ascari sia molto importante e vada calato nel DLGS 163/2006 Codice dei contratti pubblici.
- j) **Lo Torto** (PA) tratta del DM 37/2008 ponendolo al centro dell'attenzione nella misura in cui individua un ambito in cui è obbligatorio avere un progetto di un impianto elettronico redatto da un Professionista iscritto all'albo. Lo stesso DM 37/2008 potrebbe anche essere migliorato aggiungendo i casi in cui il progetto di un impianto elettronico deve essere obbligatoriamente redatto da un Ingegnere iscritto all'Albo, anche in assenza di impianto elettrico assoggettato all'obbligo del progetto. Più precisamente in tutti i casi in cui l'intervento riguarda un prodotto o una soluzione destinata ad un committente Privato e/o Pubblico per:
- 1) Il trattamento di dati sensibili / personali (ex D.Lgs. 196/03).
  - 2) La gestione di ambienti che richiedono un elevato livello di Risk Management, Fault Tolerance, Disaster recovery, per preservare informazioni riservate e/o segrete (ambito bancario, finanziario, assicurativo, ...), per garantire la sicurezza degli utenti (trasporti, sanità, ...) o del patrimonio (artistico, ambientale, ...).
  - 3) LAN/WAN che si collegano a reti pubbliche o di operatori di Telecomunicazioni.
  - 4) Qualunque scopo che richieda per motivi di sicurezza una qualità del servizio misurabile, documentabile e garantita nel tempo, anche a mezzo di manutenzione/assistenza tecnica con livelli e tempi di intervento garantiti.
- La marcia in più esistente nel **DM 37/2008** consiste nel fatto che **sono previste delle sanzioni**. Ho formulato un quesito su questo tema al CNI chiedendo che si possa, in tempi rapidi, aprire un tavolo tecnico specifico, al fine di poter incidere anche su questo aspetto che individuerrebbe la famosa riserva nel campo dell'ingegneria dell'informazione. (Il quesito è in ALLEGATO "F" )
- k) **Gelpi** (TN) porta all'attenzione del CNI l'esigenza di coprire i temi dell'informatica giuridica. Sarebbe necessario individuare dei referenti per colmare le necessità in ambito CNI. Il GdL PEC e FD è ancora attivo e cerca adepti.
- l) **Valsecchi** chiede a Gelpi di scrivere l'intervento CNI per il VGR di Pisa
- m) **Mariani** (MI) introduce una iniziativa di Feani (Federazione Europea delle Associazioni Nazionali di Ingegneri riassunta da Gamberini (FE) (ALLEGATO "L") che riguarda una modalità per favorire la mobilità degli ingegneri all'interno della Unione Europea. L'iniziativa, che si chiama EngineeringCARD, al momento è stata riconosciuta solo in Germania e in Olanda.
- n) **Tizzani** (BO) introduce il Gruppo di Lavoro Comunicazione, nato sulla necessità di mettere in risalto la figura dell'ingegnere dell'informazione non solo tra i colleghi, ma anche all'esterno degli Ordini. Il lavoro prodotto negli ultimi tempi è relativo al sito "www.inginformazione.it" ove sono disponibile notizie riguardanti la professione e riguardanti i gruppi di lavoro. Sullo stesso sito è stato poi ritagliato uno spazio come repository di articoli, scritti dei colleghi, disponibili per essere utilizzati in iniziative di divulgazione a mezzo stampa (elettronica e tradizionale). Oltre a ciò sono stati organizzati alcuni convegni a livello provinciale (Firenze, Palermo e Savona) e la partecipazione al Salone Nautico di Genova. I prossimi passi sono relativi al completamento del sito perché sia rivolto ai non ingegneri e al lancio di un

convegno di livello nazionale dove porre la questione relativa agli ingegneri dell'informazione preziosa risorsa diffusa sul territorio da valorizzare. (ALLEGATO "G")

- o) **Tazzi** (PV) sostituisce Cafasso e parla del Comitato di Redazione. Egli dice che il compito del Comitato è di raccogliere articoli scritti dagli ingegneri dell'informazione per divulgarli attraverso i canali istituzionali dei giornali cartacei degli ordini provinciali o "TuttoIngegnere" è necessario, però, aprire nuovi canali di comunicazione.
- p) **Massa** (CNI) a proposito di quanto ha detto Tazzi, informa i convenuti che sé stato raggiunto un accordo con il giornale ItaliaOggi per effetto del quale sarà disponibile con cadenza mensile una uscita sul tema della valorizzazione del ruolo dell'ingegnere a disposizione del CNI.
- q) **Mazzotta** (LE) coordinatore del GdL tariffe, informa che è stato redatto un documento, di recente fornito al CNI, per il calcolo dell'onorario per le prestazioni professionali dell'Ingegnere dell'Informazione. La attuale situazione politica che tende a cancellare le tariffe professionali, ha rallentato il lavoro che ora, però, è completo. (ALLEGATO "H")
- r) **La Penna** (CNI) si sta occupando di tariffe per gli ingegneri. Egli afferma che la situazione è più complessa di quel che sembrava ed i parametri redatti, che hanno preso il posto delle tariffe, serviranno solo in sede giudiziale in caso di contenzioso. In ogni caso si parte dal valore dell'opera. Non c'è nulla di ancora definito e, in questa fase, bisogna ancora affidarsi alle sensazioni. Gli esperti del ministero chiedono proposte, ma la sensazione è che abbiano già deciso cosa succederà.
- s) **Lo Torto** (PA) osserva che la divisione in tre settori regolamentata esclusivamente dal solo indirizzo della laurea in Ingegneria conseguita limita notevolmente l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti (si rifletta quanti Ingegneri a distanza di 10 anni e più dalla laurea si trovano ad operare in ambiti che neanche esistevano negli anni universitari ... il mondo corre più veloce dell'università). Si propone di consentire l'accesso all'abilitazione all'esercizio della professione, sempre tramite esame di stato, ma a tutte le lauree in Ingegneria eliminando i settori od al più limitandoli a due accorpando quindi in un unico settore gli attuali settori Industriale e dell'Informazione.

D'altra parte ad esempio i laureati in Economia e Commercio conseguita l'abilitazione all'esercizio della Professione selezionano l'ambito lavorativo in base alle proprie attitudini ed è spesso il mercato che li seleziona, c'è chi si occupa di fallimenti di liquidazioni amministrative di conversioni di aziende in bad company new company, chi fa il consulenti aziendale ... e chi per tutta la vita fa solo dichiarazione dei redditi ... ma tutti conseguita la laurea possono fare tutto ... e così pure gli Architetti ... perché gli Ingegneri si devono auto limitare ?

Insieme e contemporaneamente all'unificazione dei settori, il mantenimento dello status di Professionista abilitato all'esercizio della professione deve essere garantito dal meccanismo della formazione ed aggiornamento continuo con criteri e modalità definite e misurabili che regolino l'accesso all'esercizio della Professione in tutti gli ambiti Ingegneristici con particolare riferimento a quelli in cui è obbligatoria per legge la progettazione, direzione dei lavori, collaudo etc. etc. ... un po' come accade per i corsi necessari per la sicurezza sui luoghi di lavoro o nei cantieri mobili e temporanei, o per le pratiche antincendio. Qui l'Ordine

Professionale gioca un ruolo fondamentale di natura culturale.

- t) **Valsecchi** (CNI) La strada maestra è la certificazione delle competenze, del bollino blu.
- u) **Manco** (NA) sostiene che un ingegnere deve avere nella sua vita professionale la possibilità di acquisire competenze che gli consentano di effettuare attività sempre più ampie (al limite anche di altri settori come quello elettrico che alcune università stanno associando all'Informazione). D'altro canto in una situazione in cui il mercato è molto destrutturato e asfittico essere confinati per legge in uno stretto ambito specialistico può essere veramente limitativo e critico. Parlando di formazione continua e di certificazione delle competenze, il CNI dovrebbe negoziare con il Governo un ruolo specifico per gli ingegneri ed evitare che si creino costose strutture di formazione finalizzati a se stessi. È necessario creare piattaforme di e-learning dove ogni collega con pochi soldi e in qualunque momento possa aggiornarsi e crearsi nuove competenze.
- v) **Gervasini** (VA) introduce il GdL Riforma delle professioni e mette in evidenza che anche a causa della situazione politica ha avuto poco tempo per lavorare. Si dovrebbe evitare situazioni in cui l'iscritto all'Ordine, abbia obblighi onerosi senza avere contropartite nei confronti dei suoi competitori non iscritti. Alla base del lavoro del suo GdL c'è l'etica professionale e l'evoluzione tecnologica. Sono stati inoltre considerati i crediti formativi per chi lavora nelle commissioni. (ALLEGATO I)
- w) **Manco** (NA) parlando di priorità, ha detto che in cima alla lista ci sono le attività riservate (v. aspetti di sicurezza), ma anche quella di dare un futuro ai ns. colleghi puntando ad eliminare le varie barriere legislative/burocratiche e a sviluppare attività professionali che richiedono elevate e complesse conoscenze tecniche (v. il discorso smart cities, della nuvola della PA, ecc.).

### 3 Conclusione del presidente CNI.

Le conclusioni del presidente sono state anticipate al primo punto a causa di esigenze di servizio.

Il presidente  
ENRICO MARIANI

Il segretario  
VINCENZO TIZZANI



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

02/03/2012 0.00.00 U-nd/995/2012

PRESIDENZA E SEGRETERIA

00187 ROMA - VIA IV NOVEMBRE, 114

TEL. 06.6976701 r.a. - FAX 06.69767048



Circ. n. 33 /XVII Sess.

Ai Consigli degli Ordini  
degli Ingegneri  
Loro Sedi

Oggetto: Convocazione Riunione.

Il prossimo 30 marzo, dalle ore 15,00 alle ore 18,00, presso la sede del CNI (Roma, via IV Novembre n.114) è convocato il Comitato Nazionale dell'Ingegneria dell'Informazione (CNII) per discutere il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

1. Introduzione del consigliere delegato sulle attività in essere.
2. Riforma delle professioni: problemi specifici del settore Ingegneria dell'Informazione
3. Conclusione del presidente CNI.

Le spese relative alla partecipazione all'incontro saranno a carico dei rispettivi Ordini provinciali

Nel rimanere in attesa di ricevere conferma della partecipazione dei delegati di codesti Ordini, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(ing. Riccardo Pellegatta)

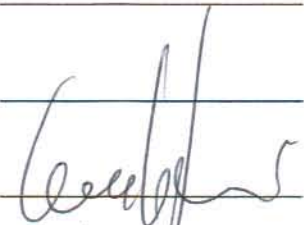
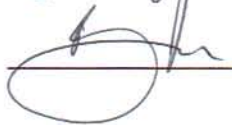

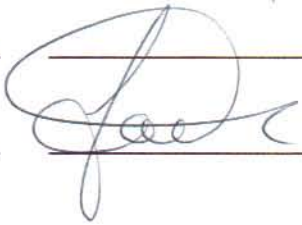
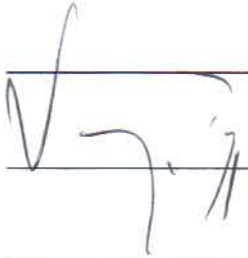
IL PRESIDENTE  
(ing. Armando Zambrano)

IL CONSIGLIERE DELEGATO  
(ing. Angelo Valsecchi)



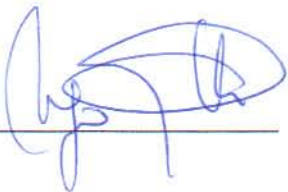
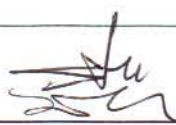
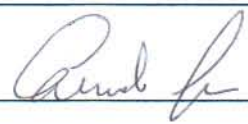





# Incontro con i Responsabili degli Ordini Per il settore Ingegneria dell'Informazione Roma, 30 marzo 2012

<i>ORDINE</i>	<i>NOMINATIVO</i>	<i>FIRMA</i>	
Agrigento	_____	_____	_____
Alessandria	_____	_____	_____
Ancona	_____	_____	_____
Aosta	_____	_____	_____
Arezzo	<u>GIOVANNI CAMBRIA</u>		_____
Ascoli Piceno	<u>SERAFINO BARTOLUCCI</u>		_____
Asti	_____	_____	_____
Avellino	_____	_____	_____
Bari	<u>SERGIO G. SANTORO</u>		
Barletta-Andria-Trani	_____	_____	_____
Belluno	_____	_____	_____
Benevento	_____	_____	_____
Bergamo	_____	_____	_____
Biella	_____	_____	_____
Bologna	<u>VITIZZANI</u>		_____
Bolzano	_____	_____	_____



**Incontro con i Responsabili degli Ordini  
Per il settore Ingegneria dell'Informazione  
Roma, ~~9 febbraio 2008~~ 30/3/12**

<i>ORDINE</i>	<i>NOMINATIVO</i>	<i>FIRMA</i>	<i>FIRMA</i>
Brescia	<u>UGO GERCHELIN</u>		
Brindisi			
Cagliari	<u>SERGIO LI SILVANO TORRE</u>		
Caltanissetta			
Campobasso			
Caserta			
Catania	<u>GRASSO CA ROTELLO</u>		
Catanzaro			
Chieti			
Como	<u>Pedranzi Fabrizio</u>		
Cosenza	<u>ASTORINO ALESSANDRO</u>		
Cremona			
Crotone			
Cuneo	<u>SLABBG NICOLA</u>		
Enna			



**Incontro con i Responsabili degli Ordini  
Per il settore Ingegneria dell'Informazione  
Roma, ~~9 febbraio 2008~~ 30/3/12**

ORDINE	NOMINATIVO	FIRMA	FIRMA
Ferrara	ROSARIO RUSSO		
Fermo	BRUNELLA ORTENZI		
Firenze	GIULIANO GEMELLI		
Foggia			
Forlì			
Frosinone	FABRIZIO DE CIANTIS		
Genova	FRANCESCO BOERO ALESSANDRO PONASSI		
Gorizia			
Grosseto			
Imperia			
Isernia	DORRENICO DILLORE		
L'Aquila	DANIELE LANDRO		
La Spezia	SIMONE TESCOMI		
Latina	LUIGI DI SANTO		
Lecce	COSIMO MARZOTTA		



Lecco

AMBRO MOUNARI

**Incontro con i Responsabili degli Ordini  
Per il settore Ingegneria dell'Informazione  
Roma, ~~9 febbraio 2008~~ 30/3/12**

**ORDINE**

**NOMINATIVO**

**FIRMA**

**FIRMA**

Livorno

GIOVANNI CIAPONI

Lodi

Lucca

Macerata

Mantova

Massa Carrara

Matera

Messina

Milano

MARIANI

Modena

Monza e della Brianza

Napoli

MANCO GIOVANNI

Novara

Nuoro



<i>ORDINE</i>	<i>NOMINATIVO</i>	<i>FIRMA</i>	<i>FIRMA</i>
Oristano			
Padova	MIO ZZO	<i>[Handwritten signature]</i>	
Palermo	BRUNO LO TORIO	<i>[Handwritten signature]</i>	
Parma			
Pavia	STEFANO TASSI	<i>[Handwritten signature]</i>	
Perugia	PAOLO MAZZONI	<i>[Handwritten signature]</i>	
Pesaro	FRANCESCO GUIDO	<i>[Handwritten signature]</i>	
Pescara			
Piacenza			
Pisa	MICHELE PIERINI	<i>[Handwritten signature]</i>	
Pistoia			
Pordenone			
Potenza			
Prato			
Ragusa			
Ravenna	STEFANO MAZZONI	<i>[Handwritten signature]</i>	<i>[Handwritten signature]</i>
Reggio Calabria			



**Incontro con i Responsabili degli Ordini  
Per il settore Ingegneria dell'Informazione  
Roma, 9 febbraio 2008** 20/20/R

ORDINE	NOMINATIVO	FIRMA	FIRMA
Reggio Emilia	<u>PEDRETTI ELIA</u>	<u></u>	<u>_____</u>
Rieti	<u>_____</u>	<u>_____</u>	<u>_____</u>
Rimini	<u>_____</u>	<u>_____</u>	<u>_____</u>
Roma	<u>PAGANI GUIDO</u>	<u></u>	<u>VINCENZO D'ERICO </u>
Rovigo	<u>_____</u>	<u>_____</u>	<u>_____</u>
Salerno	<u>_____</u>	<u>_____</u>	<u>_____</u>
Sassari	<u>_____</u>	<u>_____</u>	<u>_____</u>
Savona	<u>MARGARONE MASSIMILIANO</u>	<u></u>	<u></u>
Siena	<u>_____</u>	<u>_____</u>	<u>_____</u>
Siracusa	<u>MADDALENA ANDREA</u>	<u></u>	<u></u>
Sondrio	<u>_____</u>	<u>_____</u>	<u>_____</u>
Taranto	<u>FARESE Giovanni</u>	<u></u>	<u>_____</u>
Teramo	<u>PANTOLI LEONARDO</u>	<u></u>	<u></u>
Terni	<u>_____</u>	<u>_____</u>	<u>_____</u>
Torino	<u>BETTI EMILIO</u>	<u></u>	<u>_____</u>

**Incontro con i Responsabili degli Ordini  
Per il settore Ingegneria dell'Informazione  
Roma, 9 febbraio 2008** *30/3/12*

<b>ORDINE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>	<b>FIRMA</b>
Trapani	<u>GIANNITRAPANI ANDBSA</u> <u>AGOSTA VITO</u>	<u>Vito Agoste</u>	
Trento	<u>ANDREA GELPI</u>		<u>Andrea Gelpi</u>
Treviso			
Trieste			
Udine	<u>Pierluigi MARULLO</u>	<u>P. Marullo</u>	
Varese	<u>P. VASSALINI</u> <u>P. GERVASINI</u>	<u>P. Gervasini</u>	<u>Pietro Vassalli</u>
Venezia			
Verbania			
Vercelli	<u>PEPE PIERPALO</u>	<u>P. Pepe</u>	
Verona	<u>CLAUDIO TOMAZZOLI</u>	<u>Claudio Tomazzoli</u>	
Vibo Valentia			
Vicenza			
Viterbo			

## ALLEGATO "C"

Roma, 30 marzo 2012

Enrico Bettini (Coordinatore GdL 'Proposta di legge sui Sistemi Informatici'): interviene compiacendosi per le parole del Presidente Zambrano e del Consigliere Delegato Valsecchi sulla necessità di una riserva (o privativa) sui lavori attribuiti agli Ingegneri dell'Informazione, come da art. 46 del DPR 328/01, e in accordo alla richiesta formulata nella Mozione finale del 56esimo Congresso degli Ingegneri svoltosi a Bari nel 2011. In linea con tale richiesta si colloca la legge proposta dal Gruppo di lavoro omonimo (<http://tinyurl.com/5sp36rt>). Sono state seguite le preziose indicazioni fornite dal Centro Studi CNI ed è stata elaborata una prima articolata ipotesi per realizzare quanto auspicato, ovvero per rendere tassativa la procedura classica dell'ingegneria (progettazione in tutte le sue forme, direzione lavori, collaudo e gestione) anche per i sistemi informatici (ICT). Le responsabilità delle singole fasi sono attribuite agli ingegneri dell'informazione, figure terze e di garanzia rispetto a committente ed appaltatore, in analogia a quanto avviene negli altri due settori dell'ingegneria (civile e industriale). Su tale proposta è bene che vengano consultati tutti gli Ordini provinciali come già stabilito nella riunione CNII di Palermo 2011. L'ing. Bettini prosegue inoltre ribadendo l'incostituzionalità presente nel recente DL liberalizzazioni, num. 01/12 convertito nella Legge n. 27 del 24 marzo 2012, come già segnalato nella lettera inviata anche al Presidente Zambrano (<http://tinyurl.com/bmvoj9m>). Inoltre, in merito al nuovo nome del CNII, l'ing. Bettini auspica che venga tenuta in considerazione la volontà espressa dai colleghi nel sondaggio indetto nella mailing list del Comitato stesso.

Enrico Bettini



# ALLEGATO "D"

Convegno "valutazione e gestione del rischio" - Pisa – Ottobre

Caro Angelo,

in riferimento al Convegno "valutazione e gestione del rischio" - Pisa - Ottobre - Circolare n. 14 CNi abbiamo notato l'assenza dell'analisi del rischio informatico.

Trattandosi di uno dei rischi più attuali e più sottovalutati crediamo che senza questa tematica il Convegno sia incompleto.

Siamo in grado di preparare un articolo e di produrre un sommario esteso prima del 15 febbraio, come richiesto nell'annuncio.

Credo che questo possa essere un contributo interessante non solo del nostro settore, ma degli ingegneri in generale al Convegno.

Ti ringrazio anticipatamente

Un caro saluto

Enrico

---

To:  
pietro@vassalli.eu  
Reply-To:  
vgr@ing.unipi.it

In nome del Comitato Organizzatore del VGR 2012, ho il piacere di informarla che il sommario dell'articolo intitolato:

Dalle minacce ai modelli di verifica delle vulnerabilità  
è stato accettato per i suoi contenuti per la presentazione alla conferenza.

La versione completa dell'articolo dovrà essere inviata, usando la stessa procedura informatica utilizzata per inviare il sommario, entro il 1 di Maggio 2012.

A breve saranno disponibili nel sito del Convegno, le istruzioni riguardante le regole per la stesura dell'articolo.

Successivamente, ed entro il 10 Giugno, il Comitato Scientifico del Convegno esprimerà la decisione finale sull'accettazione dell'articolo basata sull'analisi dell'articolo completo.

Come previsto dopo tale data sarà richiesta, per l'effettiva inclusione dell'articolo nel programma del Convegno, l'iscrizione di almeno 1 autore al convegno ed il relativo pagamento della quota di iscrizione.

Il Comitato Organizzatore sta attivamente lavorando per ridurre al minimo la quota di iscrizione. La quota di iscrizione di un autore dovrebbe aggirarsi intorno ai 250€.

Per ogni eventuale richiesta di chiarimento e informazioni la Segreteria è a Sua disposizione.

Congratulazioni

Marco Carcassi a nome del

Comitato Organizzatore del VGR 2012

vgr@ing.unipi.it

## RIUNIONE DEL 8 Marzo 2012 (in videoconferenza)

**Sperimentazione dell'utilizzo della firma digitale, PEC e attestazione di ruolo in un caso concreto di trasmissione di progetti ai comuni**

**Promotori: DigitPA, Assobeton, Ord. Ing. Milano, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Regione Lombardia**

### Partecipanti:

<b>Francesco Tortorelli</b>	<b>DigitPA</b>
<b>Alfio Raia</b>	<b>DigitPA</b>
<b>Giorgia Lodi</b>	<b>DigitPA</b>
<b>Antonio Maccioni</b>	<b>DigitPA</b>

<b>Riccardo Scuteri</b>	<b>Regione Lombardia</b>
<b>Ferdinando Ferrari</b>	<b>Regione Lombardia</b>
<b>Enrico Pio Mariani</b>	<b>Ordine Ingegneri di Milano</b>
<b>Davide Serioli</b>	<b>Ordine Ingegneri di Milano</b>
<b>Simone Sesto</b>	<b>Assobeton</b>
<b>Giampiero Montalti</b>	<b>Assobeton</b>

Tortorelli apre l'incontro illustrando il nuovo scenario normativo ed elencando l'insieme di regole tecniche e linee guida che nel corso dell'ultimo anno sono state scritte da DigitPA e che possono essere di interesse per gli interlocutori. In particolare, Tortorelli illustra quelle sulle identità digitali, quelle relative alla PEC utilizzata anche come strumento di identificazione, quelle relative alla possibilità di definire il ruolo o con un certificato digitale separato o in rete, quelle sulla gestione documentale e sulla nuova tipologia di firma. Tortorelli fa notare che tutte le regole tecniche hanno già passato l'intero iter normativo italiano e sono attualmente a Bruxelles per l'approvazione finale che si prevede possa arrivare entro il prossimo mese.

Tortorelli menziona in particolare il nuovo comma 3-bis dell'art. 28 del CAD relativamente all'attestazioni di ruolo, oggetto della sperimentazione. Tortorelli spiega che il formato tecnico per la specifica delle attestazioni di ruolo sarà reso disponibile mediante un'apposita delibera DigitPA che verrà pubblicata sul sito web istituzionale dell'ente.

Tortorelli quindi propone di riprendere l'intero lavoro sottolineando come l'approccio sperimentale sia ancora necessario vista la complessità dello scenario che si deve affrontare e ribadisce che il modello presentato dalla Regione nell'incontro del 24 settembre 2010 è valido e pienamente supportato e rafforzato dalle nuove normative.

Tutte le parti convenute, Reg. Lombardia, Assobeton, Ordine degli Ingegneri di Milano, concordano che il lavoro intrapreso per lo sviluppo della sperimentazione si integra pienamente nel nuovo contesto normativo e ritengono necessario pertanto continuare le attività mantenendo l'approccio sperimentale, vista anche la complessità che tutti rilevano del progetto. Assobeton sottolinea come gli strumenti da loro realizzati sono stati già utilizzati con successo presso alcuni loro committenti e si auspicano quindi un collegamento quanto prima anche con la pubblica amministrazione.

**I partecipanti concordano sui seguenti impegni per portare avanti la sperimentazione:**

- **DigitPA si impegna a:**
  - mandare la documentazione normativa discussa;
  - assistere sul piano tecnico le parti, per riprendere il lavoro e completarlo alla luce della nuova normativa come prima illustrata;
  - promuovere l'iniziativa con una più incisiva attività di comunicazione;
  - coinvolgere, ove necessario, nella sperimentazione altri soggetti istituzionali, quali ad es. l'ANCI, vista l'importanza e l'impatto della stessa iniziativa per i comuni.
  
- **L'ordine degli ingegneri si impegna a:**
  - prendere visione del nuovo quadro normativo;
  - rendere disponibili in rete informazioni riguardanti attestazioni di ruoli e pertanto a istituire *l'attribute authority*, eventualmente valutando la possibilità di centralizzarla presso il Consiglio nazionale degli ingegneri.
  
- **Assobeton si impegna a:**
  - Implementare le funzioni digitali nei processi di trasmissione nei confronti dei comuni selezionati per la sperimentazione, contribuendo al processo di definizione delle modalità operative;
  - portare all'attenzione di Confindustria la sperimentazione avviata, quale esempio di collaborazione da stimolare e promuovere.
  
- **La Regione Lombardia si impegna a:**
  - prendere visione del nuovo quadro normativo;
  - individuare del/degli ambiti territoriali (comuni o aggregazioni di comuni) in possesso di infrastrutture tecnologiche idonee a partecipare alla sperimentazione. A tal proposito, la regione si impegna a prendere contatti con un primo comune già individuato ossia il comune di Bergamo;
  - garantire la governance dell'iniziativa;
  - su suggerimento dell'Ing. Mariani, a prendere contatti anche con il Comune di Lecco che potrebbe essere particolarmente interessato alla sperimentazione. Infatti, l'ordine degli ingegneri della provincia di Lecco ha dato la propria disponibilità a partecipare alla sperimentazione come centro di certificazione per gli uffici comunali di riferimento.

**Si allega alla presente una presentazione che riassume il quadro normativo illustrato e le specifiche tecniche per il formato delle asserzioni di ruolo.**

*Ing. Bruno Lo Torto*

## Quesito sul DM 37/2008.

Con riferimento agli **Impianti Elettronici** così come identificati dal DM 37/2008 all'Art. 1 comma 2 alla lettera b) e cioè:

**“impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere”;**

che lo stesso DM definisce come segue:

*“ ... le componenti impiantistiche necessarie alla trasmissione ed alla ricezione dei segnali e dei dati, anche relativi agli impianti di sicurezza, ad installazione fissa alimentati a tensione inferiore a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua, mentre le componenti alimentate a tensione superiore, nonché i sistemi di protezione contro le sovratensioni sono da ritenersi appartenenti all'impianto elettrico; ai fini dell'autorizzazione, dell'installazione e degli ampliamenti degli impianti telefonici e di telecomunicazione interni collegati alla rete pubblica, si applica la normativa specifica vigente<sup>1</sup>;*

e che quindi trovano una esplicazione pratica in questi esempi:

- a. Impianti e/o sistemi telefonici, di segnalazioni, controlli, cablaggi strutturati
- b. Impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli etc.
- c. Impianti e/o sistemi per la gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi.
- d. Data center, server farm, etc
- e. Impianti e/o Sistemi a controllo numerico e di automazione in genere.
- f. Impianti e/o Sistemi per linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia, radiotelegrafia e radiotelefonica, impianti in fibra ottica, reti wireless per trasmissione dati, ponti radio analogici e digitali, reti locali (LAN) e geografiche (VLAN), etc

---

<sup>1</sup> Cfr. D. L.vo 198/2010 e Allegato 13 del D.M. 314/1992, che prescrivono una abilitazione ulteriore rispetto a quella prevista agli Artt. 3 e 4 del DM 37/2008 con abilitazione specifica e verifica dei requisiti tecnico professionali.

g. ...

Premesso che in ogni caso ai sensi dell'Art. 7 del DM 37/2008 è sempre obbligatoria la dichiarazione di conformità con allegati obbligatori ... norma ampiamente disattesa dalle Imprese con riguardo agli Impianti Elettronici. Gli Ingegneri dell'Informazione hanno l'esigenza di avere una risposta ai seguenti quesiti:

**Quesito n.1:** nel caso in cui detti Impianti Elettronici *posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze, coesistano con Impianti Elettrici per cui sussiste l'obbligo della progettazione* <sup>2</sup>, è obbligatorio il progetto degli Impianti Elettronici redatto da un Professionista iscritto all'Albo ?.

- 
1. <sup>2</sup> cioè in tutti i casi in cui l'impianto elettrico ha una di queste caratteristiche:
- a. per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq;
  - b. realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali e' obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori;
  - c. relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o qualora la superficie superi i 200 mq;
  - d. relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc;

*Ing. Bruno Lo Torto*

**Quesito n.2: *Il Professionista iscritto all'Albo che può redigere i Progetti degli Impianti Elettronici deve essere iscritto al Settore dell'Informazione ?***

Palermo, 28.02.2012

Ing. Bruno Lo Torto

---

## **GRUPPO DI LAVORO**

- coordinato da: *Vincenzo Tizzani (BO)*
- formato da:
  - *Mario Ascari (MO)*
  - *Alfredo Cafasso (NA)*
  - *Domenico Di Lullo (IS)*
  - *Andrea Gelpi (TN)*
  - *Giuliano Gemma (FI)*
  - *Jean Paul Grange (AO)*
  - *Bruno Lo Torto (PA)*
  - *Massimiliano Margarone (SV)*
  - *Stefano Tazzi (PV)*
  - *Claudio Tomazzoli (VR)*

**1**

## **ESIGENZE DI COMUNICAZIONE**

L'ingegnere dell'informazione è una figura poco visibile presso l'opinione pubblica e presso i colleghi degli altri settori.

Valorizzazione del ruolo dell'Ingegnere dell'Informazione attraverso:

- **Promozione del ruolo a livello nazionale in maniera metodica e strutturata**
- **Comunicazione a livello nazionale**
- **Comunicazione a livello locale**

**2**

## *ATTIVITÀ SVOLTE*

- Nuovo sito sul tema “il ruolo dell’ingegnere dell’informazione” per: stimolare la partecipazione di colleghi ed entrare nel dibattito nazionale ICT
- Studio per l’ausilio e l’organizzazione di eventi ad alta efficacia di comunicazione(Firenze, Palermo, Savona)
- Deposito digitale di contenuti ed articoli da condividere tra gli ordini provinciali
- Studio di un sistema di video conferenza in streaming
- Salone Nautico Genova

Tizzani(BO)-Ascari(MO)-Cafasso(NA)-Di Lullo(IS)-Gelpi(TN)-Gemma(FI)-Grange(AO)-Lo Torto(PA)-Margarone(SV)-Tazzi(PV)-Tomazzoli(VR)

**3**

## *OBIETTIVI*

- Evento mediatico di rilevanza nazionale
- Proposte di temi rilevanti per il paese in ambito Congresso Nazionale Ingegneri
- Sostegno alle tematiche dei problemi di sicurezza del cittadino per inadeguatezza normativa
- Supporto al CNI nella valorizzazione del ruolo dell’ingegnere

Tizzani(BO)-Ascari(MO)-Cafasso(NA)-Di Lullo(IS)-Gelpi(TN)-Gemma(FI)-Grange(AO)-Lo Torto(PA)-Margarone(SV)-Tazzi(PV)-Tomazzoli(VR)

**4**



Roma, 30 marzo 2012

## GdL Tariffe

Le Linee guida per il "calcolo dell'onorario per le prestazioni professionali dell'Ingegnere dell'Informazione" sono state elaborate dal Gruppo di Lavoro "Tariffe Professionali", costituitosi nella riunione del Comitato Nazionale Ingegneria dell'Informazione (CNII), tenutasi presso l'Ordine degli Ingegneri di Firenze il giorno 12 febbraio 2011.

Purtroppo, con l'abolizione delle tariffe professionali, attraverso il D.L. 1/2012, convertito in legge dalla L. n.27 del 24 marzo 2012, sono state abrogate tutte le disposizioni vigenti che fanno riferimento alle tariffe professionali, ovvero la L.143/1949 per i lavori privati ed il DM 4/4/2001 per i lavori pubblici.

Leggendo attentamente la legge, a nostro parere, si è venuto a creare un vuoto normativo per le attività del RUP, in quanto viene ora a mancare una metodologia di riferimento per il calcolo del compenso da porre a base di gare da parte della P.A., dal momento che il comma 5 abroga tutte le metodologie che conducono al calcolo delle tariffe.

Se dovesse permanere questa situazione, lo schema proposto dal GdL, rappresenta una valida guida di riferimento comune per il committente e per il Progettista, per la conferma delle prestazioni e dei compensi concordati, ma anche quale indispensabile strumento per il professionista per gli eventuali confronti sul piano deontologico.

La metodologia per il calcolo di massima, è quella ereditata dalla legge 143 del 2-3-1949 e dal DM del 4/4/2001, permangono quindi, l'individuazione delle classi e delle categorie aggiornate con quelle in cui ricadono le attività dell'Informazione.

Alla luce della recente disposizione di legge, il GdL sta valutando la possibilità di semplificare ulteriormente la metodologia di calcolo, prima della definitiva conclusione della missione affidata.

Il GdL resta costantemente in contatto con il referente del CNI per seguire da vicino gli sviluppi dell'attività prevista dal comma 2 dell'art.9 della Legge 27/2012 ".....il compenso del professionista e' determinato con riferimento a parametri stabiliti con decreto del Ministro vigilante, da adottare nel termine di centoventi giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto."

Cosimo Mazzotta

## GdL "Riforma delle professioni"

Il gruppo è stato costituito durante l'incontro di Firenze nel giugno 2011.

Le difficoltà che ha incontrato il gruppo sono essenzialmente legate al fatto che l'argomento è stato oggetto di interventi a livello governativo con la precedente coalizione e di futuri interventi proposti dall'attuale governo.

In questa sede vorrei rappresentare al CNI quali sono le aspettative che gli ingegneri dell'informazione, iscritti al rispettivo ordine provinciale si attendono.

I punti, in ordine sparso, sono:

- formazione
- assicurazione
- tirocinio
- tariffe
- privata
- competenze

Gli ultimi due saranno trattati direttamente dai responsabili di altri gruppi di lavoro, per cui tratto sui rimanenti.

Esiste una mailing list degli ingegneri dell'informazione, molto utilizzata dagli iscritti per fare circolare informazioni utili alla categoria e che nel periodo delle proposte di Monti ha raccolto molti commenti, la maggior parte dei quali sicuramente non positivi.

Occorre evidenziare un aspetto importante, che verrà richiamato da Bettini ed è relativo al fatto che un ingegnere iscritto all'Albo professionale ha degli obblighi derivanti da questa appartenenza, mentre un ingegnere (o peggio ancora il negoziante sotto casa) che non è iscritto può fare lo stesso lavoro senza l'obbligo della formazione, tirocinio e assicurazione; poiché questi costano in termini economici e di tempo, gli ingegneri dell'informazione iscritti all'ordine subiscono una discriminazione che li rende non competitivi sul mercato.

In merito alle modalità di esecuzione della formazione, vorremmo proporre dei principi generali, validi quindi per tutti i tre settori, ed altri specifici per il terzo: mi richiamo quindi all'ottimo lavoro fatto dalla Commissione Informatica dell'Ordine di Pavia, che qui riassumo per sommi capi:

- la formazione deve essere suddivisa in modo specifico sui tre settori dell'ingegneria;
- la formazione deve essere rappresentativa dello stato dell'arte o delle evoluzioni tecnologiche
- l'accREDITAMENTO dei corsi di formazione deve essere delegato ai singoli ordini, con modalità stabilite da gruppi di lavoro del CNI
- venga inclusa tra le attività di formazione anche l'attività di docenza erogata presso l'Ordine o per le attività svolte all'interno di Commissioni
- si pongano dei vincoli affinché il sistema di formazione non subisca forti interessi commerciali
- l'accREDITO di formazione correlata a certificazione tecnica o standard per le tecnologie dell'informazione venga riconosciuto dall'Ordine o dal CNI

- rispetto al punto precedente, chiedere ed ottenere che nei bandi di gara non vengano richiesti requisiti legati a certificazioni tecniche gestite dai produttori di apparati o di software, ma solo l'iscrizione all'ordine e la comprovata esperienza
- la formazione deve prevedere una serie di argomenti obbligatori di carattere generale ed una serie di argomenti specialistici
- dovranno essere individuati per ogni specializzazione del terzo settore i corsi di base, di metodologie e di tecnologie da raccomandare o rendere obbligatori

Per quanto riguarda l'assicurazione, gli ingegneri dell'informazione non sono contrari in linea di principio; rimane il fatto che rappresenta un costo aggiuntivo; di conseguenza l'obbligo dell'assicurazione deve essere ristretto all'effettiva esecuzione di attività per cui è vincolante l'iscrizione ad un Albo e qui richiamo quanto già espresso relativamente alla concorrenza di altri che non hanno gli obblighi derivanti dall'essere iscritto all'Albo professionale. Le difficoltà legate a questa assicurazione sono la definizione univoca dei rischi oggetto di copertura professionale nel settore specifico dell'Ingegneria dell'Informazione, per cui occorrerà fornire precise indicazioni alle compagnie assicurative; naturalmente questo passaggio potrà portare alla stipula di convenzioni uniche a livello nazionale, con conseguente riduzione dei costi.

Tariffe: il decreto legge approvato dal Parlamento nei giorni scorsi prevede che il compenso del professionista sia determinato con riferimento a parametri stabiliti con decreto del ministro vigilante. Vorremmo dire la nostra in merito a questo aspetto, dichiarando la nostra disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro da costituire, partendo dall'ottimo lavoro svolto dalla Commissione Informatica dell'Ordine di Cosenza. Non dimentichiamoci delle tariffe giudiziarie, che rimangono in vigore, ma devono essere aggiornate, essendo ferme a maggio 2002, mentre quelle a vacanza si perdono nella notte dei tempi.

In conclusione, dichiariamo la nostra disponibilità a partecipare a tutti gruppi di lavoro costituiti o da costituire aventi come oggetto la riforma delle professioni.

Roma, 30 marzo 2012

Ing. Pietro Gervasini

# engineerING card

## *Rapportino Breve*

### Diario delle Revisioni

Versione	Data	Descrizione	Referente
1	11/03/2012	Inroduzione Processo di valutazione EngineerING card	Tarin Gamberini

### Introduzione

La engineerING card è stata ideata dalla European Federation of National Engineering Associations (FEANI) con lo scopo primario di favorire la mobilità degli ingegneri all'interno dell'Unione Europea (UE) garantendo il riconoscimento delle qualifiche professionali.

L'iniziativa engineerING card coincide con gli sforzi della Commissione Europea (CE) di ridefinire la direttiva 2005/36/EC relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. Il segretario generale di FEANI, Dirk Bochar, afferma che il problema principale che le singole nazionali hanno con tale direttiva è l'individuazione di una autorità competente nella valutazione di tali qualifiche.

Per superare tali problematiche il FEANI ha proposto un processo di valutazione delle qualifiche professionali basato su standard internazionali.

### Processo di valutazione

La valutazione è basata su standard internazionali quali L'European Qualifications Framework (EQF) e L'Euro-pean Accreditation of Engineering Programmes (EUR-ACE).

L'EQF aiuta nella comparazione fra i diversi sistemi nazionali di classificazione delle qualifiche professionali e dei relativi livelli. L'EQF è uno strumento di trasduzione che rende più leggibili e comprensibili le qualifiche attribuite da vari sistemi nei vari paesi dell'UE.

L'EUR-ACE è uno standard che promuove l'entrata nella professione ingegneristica nel rispetto

Commissione Formazione Permanente

delle diversità fra le metodologie di insegnamento e le tradizioni dei vari paesi dell'UE.

Il FEANI sulla base dei precedenti standard ha proposto un processo di valutazione delle qualifiche professionali caratterizzato dalle seguenti fasi:

1. ogni Commissione Nazionale dell'Albo degli Ingegneri raccoglie all'interno di una banca dati, in formato digitale, tutti i documenti professionali (diplomi, certificazioni, attestati, ecc...) inviati da un ingegnere verificandone la validità;
2. la Commissione Nazionale dell'Albo inoltra i documenti archiviati nella propria banca dati nazionale a quella centrale del FEANI;
3. la Commissione dell'Albo del FEANI verifica i dati presenti nella banca centrale operando in conformità a standard internazionali, come l'European Qualifications Framework e l'Euro-pean Accreditation of Engineering Programmes;
4. il superamento delle verifiche della Commissione dell'Albo FEANI saranno recepite dall'Albo Nazionale degli Ingegneri sia per la costituzione di un registro nazionale degli ingegneri, sia per il rilascio della engineerING card;

## EngineerING card

L'engineerING card ha una validità di dieci anni e fornisce informazione relative ad: istruzione, esperienze professionali ed aggiornamento professionale continuo.

In accordo con gli standard EQF ed EUR-ACE la carta propone la seguente classificazione:

- istruzione
  - A1 Bachelor, ciclo breve
  - A2 Master, ciclo lungo
  - A3 PHD, diploma di dottorato
- esperienze professionali
  - B1 industry/free economy
  - B2 public service
  - B3 self-employed
- aggiornamento professionale continuo
  - C1 corsi/seminari con certificato di frequenza
  - C2 corsi/seminari con esame finale
  - C3 continuing education con esame e diploma

In Germania è ottenibile nel giro di due settimane circa ed ha un costo di 95€.